



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **267** - DEL 6 NOV. 2015

**OGGETTO:** Riparto alle Unioni di Comuni di ulteriori risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni (Intesa n. 936/CU dell'1/3/2006) e riferite all'anno 2013 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 c. 1 del D.L. 120/2013. Impegno e liquidazione.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:** Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni di Comuni, una quota aggiuntiva di risorse statali relative all'anno 2013 destinate a finanziare le spese correnti per l'effettivo esercizio delle funzioni ad esse trasferite dai Comuni associati.

---

**IL DIRETTORE  
DELLA  
SEZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE, CONTROLLO ATTI, SERVIZI ELETTORALI E  
GRANDI EVENTI**

- A) Premesso che l'art. 2 c. 1 del D.L. n. 120 del 15/10/2013, convertito nella L. n. 137 del 13.12.2013 stabilisce ad integrazione del fondo di solidarietà comunale di riconoscere un contributo di 5 milioni ad incremento per l'anno 2013, delle risorse di cui all'art. 53 c. 10 della L. n. 388/2000 previste per incentivare l'associazionismo comunale con particolare riferimento alle Unioni di Comuni.
- B) VISTO l'art. 1 c. 450 lett.c) della L. n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) la quale, richiamando l'art. 2 c. 1 del DL n. 120/2013, stabilisce che i beneficiari del contributo sono le Unioni di Comuni e non i Comuni.
- C) VISTO che con nota prot. n. 43428 D.C.F.L 01 del 15.05.2015 la Direzione centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno ha chiarito che il contributo in questione è da destinarsi esclusivamente alle Unioni di Comuni operanti nel 2013 ed esistenti al 1° gennaio 2015.
- D) VISTO che il Ministero dell'Interno con comunicato del 18.05.2015 ha reso noto il riparto del contributo erariale di complessivi 5 milioni ad incremento dell'anno 2013 delle risorse spettanti alle Unioni di comuni e alle Regioni, assegnando alla Regione del Veneto l'importo di € 468.462,38.
- E) VISTA la nota della Sezione Ragioneria prot. n. 239485 del 10/06/2015, pervenuta alla sezione EE.LL. in pari data che informa che è stata accreditata presso la sezione di Tesoreria regionale la somma di €. 468.462,38- versante Ministero dell'Interno - Bolletta n. 12211 del 08/06/2015.
- F) PREMESSO che con deliberazione n. 1420 del 06.08.2013 la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione alle Unioni di Comuni costituite alla data del 31.12.2012, delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006. Con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che le Unioni di Comuni, possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle seguenti condizioni:

- rispettano il limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purchè le funzioni siano esercitate per conto di almeno 5 comuni montani;
- l'esercizio effettivo e integrale di almeno una funzione fondamentale.

- G) Considerato che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" è effettuato sulla base degli stessi criteri previsti nella disciplina regionale 2013 di sostegno alle spese di funzionamento delle forme associative intercomunali stabiliti con la medesima deliberazione, con le seguenti determinazioni:
1. una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti impegnate e risultanti dal bilancio consuntivo 2012 delle Unioni di Comuni per l'esercizio di funzioni e/o servizi ad esse trasferite dai Comuni;
  2. una quota, pari al 50% del fondo, è attribuita in ragione del punteggio attribuito ai fattori di aggregazione territoriali, quali l'entità demografica dell'Unione, il numero dei Comuni associati e la dimensione associativa nonché all'indicatore di autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi 2012.
- E) Atteso che nel termine del 16.09.2013 sono pervenute alla competente Direzione regionale le richieste di contributo statale "regionalizzato" per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 25 Unioni di Comuni. In conformità ai criteri di assegnazione e in osservanza della normativa di riferimento, con DDR n. 238 del 17.12.2013 sono state assegnate le risorse statali regionalizzate a favore delle Unioni di Comuni ad esclusione delle richieste di contributo presentate dall'Unione di Comuni di Roverè Velo e S.Mauro di Saline, dall'Unione dei Comuni montani S.Anna d'Alfaedo ed Erbezzo, non rispettando il criterio di accesso all'incentivazione regionale del rispetto del limite minimo demografico associativo dei 5.000 abitanti, derogabile per i comuni montani purchè le funzioni siano esercitate da almeno 5 comuni, previsto al punto C) della DGR n. 1420/2013.
- F) Dato che a seguito di ricorso al TAR Veneto da parte delle Unioni di Comuni di Roverè Velo e S.Mauro di Saline, dall'Unione dei Comuni montani S.Anna d'Alfaedo ed Erbezzo il Tribunale amministrativo con sentenze n. 752/2014 e n. 753/2014 ha annullato il provvedimento regionale impugnato. Con successivo DDR n. 150 del 18.09.2014, preso atto della statuizione del giudice amministrativo e fatti salvi gli esiti dell'appello al Consiglio di Stato, sono stati rideterminati gli importi dei contributi a favore delle Unioni di comuni per l'anno 2013, ammettendo a finanziamento le predette Unioni escluse.
- G) Preso atto che con nota prot. n. 43428 D.C.F.L 01/2015 la Direzione centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno stabilisce che la quota aggiuntiva del contributo per l'anno 2013 è da destinarsi esclusivamente alle Unioni di Comuni operanti nel 2013 ed esistenti al 1° gennaio 2015.
- H) Rilevato che l'Unione di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave e l'Unione di Campolongo Pove e Solagna non sono più attive alla data del 1° gennaio 2015 e che conseguentemente non possono beneficiare della quota aggiuntiva di risorse attribuite con il presente provvedimento.
- I) Vista la comunicazione pervenuta dal Presidente dell'Unione montana Marosticense, prot. n. 82 del 04.09.2015, agli atti della Sezione, con la quale si informa questa Amministrazione regionale che la stessa con decorrenza 1/9/15 succede a tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, finanziari, economici e patrimoniali dell'Unione dei Comuni Marosticense che ha provveduto al trasferimento delle funzioni e servizi gestiti per conto dei Comuni di Marostica e Pianezze.
- J) Preso atto della modifica del soggetto beneficiario intervenuta a seguito dei processi di trasformazione, per effetto della LR n. 40/2012, assegnatario del contributo di cui al DDR n. 238 del 17.12.2013 e DDR n. 150 del 18.09.2014 e di impegnare e liquidare l'ulteriore quota di contributo statale per l'anno 2013 al nuovo soggetto subentrante.
- G) Ritenuto, pertanto, di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana, come dettagliato nell'**Allegato A)**, facente parte integrante del presente atto che riporta anche le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai

criteri indicati nella DGR 1420/2013 e di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi aggiuntivi spettanti alle Unioni di Comuni per l'anno 2013, pari a € 468.462,38.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

- VISTO l'art. 10, comma 2 L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 32 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1420 del 6.08.2013.
- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.
- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 120/CU del 25.09.2014.
- VISTO l'art. 1 c. 450 lett.c) della L. n. 190 del 23.12.2014
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni di Comuni, agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi.
- VISTI i DDR n. 238 del 17.12.2013 e DDR n. 150 del 18.09.2014
- VISTE le sentenze TAR Veneto n. 752 e n. 753 del 04.06.2014.
- VISTO l'art. 2 del D.P.R. n. 194/1996.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.
- VISTA la L.R. n. 7 del 27/04/2015.

DECRETA

1. di approvare il riparto delle risorse statali aggiuntive, in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. 120/2013 art. 2 c. 1, quale "contributo statale regionalizzato" per l'anno finanziario 2013 a favore delle Unioni di Comuni a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni comunali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A**), parte integrante del presente decreto;
2. di non ammettere al riparto l'Unione di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave e l'Unione di Campolongo Pove e Solagna in quanto non sono più attive alla data del 1° gennaio 2015;
3. di impegnare e liquidare alle indicate Unioni di Comuni nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1), la spesa complessiva di € 468.462,38 sul cap.100892 del bilancio 2015 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)" codice SIOPE 1.05.03 1536 UPB 00005, Art. 002, Piano dei conti finanziario: V° livello- Codice voce U.1.04.01.02.005
4. di dare atto che l'assegnazione a favore dell'Unione di Comuni montani di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo e dell'Unione di Roverè, Velo Veronese e S. Mauro di Saline è a titolo provvisorio, in attesa degli esiti dell'appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Veneto n. 752/2014 e n. 753/2014, che l'Amministrazione regionale si riserva di proporre;
5. di dare atto che in caso di esito favorevole del giudizio d'appello per l'Amministrazione regionale, con successivo atto si provvederà al recupero delle somme erogate a titolo di contributo alle suindicate Unioni di Comuni, con conseguente riparto alle altre Unioni di Comuni di cui all'All. A), ad incremento della quota già assegnata;
6. di dare atto che l'Unione montana Marosticense è subentrata all'Unione dei Comuni del Marosticense, beneficiaria del contributo di cui al DDR n. 238 del 17.12.2013 e DDR n. 150 del 18.09.2014, la quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi di cui è titolare l'Unione dei comuni del Marosticense;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Dott. Maurizio Gasparin

